

Dalla Limousine qualità efficienza e tornaconto

**L'interesse zootecnico
e le potenzialità
di questa razza**

di
MATTEO BIANCARDI (1)
CARLO ANGELO SGOIFO ROSSI (2)

La nazionale della Limousine a Cremona è certamente un valido motivo per fare un sintetico ma doveroso elogio a questa razza da carne che per la sua eccellenza è conosciuta e diffusa in tutto il mondo e rappresenta un traguardo genetico invidiato ma anche ampiamente utilizzato per l'incrocio con altre razze, non solo di medio ma anche di altissimo pregio.

La Limousine presenta un mantello di colore fromentino vivo non troppo carico, più pallido nella regione ventrale e con areole chiare intorno agli occhi e al musello, caratteristica questa che si può osservare sia nei giovani soggetti che negli animali adulti. Le mucose sono depigmentate rosee. La pelle è

1) Perito agrario, allevatore di Limousine.

2) Università di Milano, Facoltà di Medicina veterinaria, dipartimento di Scienze e tecnologie veterinarie per la sicurezza alimentare.



● In evidenza il temperamento oramai quieto dei tori Limousine.



● Begli esemplari di vitelloni Limousine.

sottile e facilmente sollevabile. Testa breve, elegante e leggera, ben inserita su un collo corto ma non tozzo e dotata di corna di lunghezza normale, fini, chiare, rivolte in avanti e leggermente arcuate all'estremità. Il torace è profondo con una linea dorso-lombare perfettamente rettilinea. Groppa muscolosa, ma caratterizzata da diametri e angolazioni eccellenti nella nutrice, con cosce globose, spesse e ben discese sui garretti. Arti estremamente forti ma sottili e adeguatamente brevi. Piede piccolo, robusto con unghioni chiari.

LA LINEA VACCA VITELLO

Nell'allevamento linea vacca vitello, la nutrice Limousine si distingue per una spiccata attitudine materna, un'eccellente fecondità, una notevole facilità al parto e un'ottimale produzione e qualità del lat-

te, aspetti che nel complesso garantiscono una percentuale di vitelli svezzati rispetto ai nati decisamente elevata (superiore al 90%). La quasi assente necessità di assistenza specializzata al parto rappresenta un punto di forza incontrastato di questa razza, in cui alla nascita di un vitello "piccolo" si abbina una eccezionale vitalità e rapidità di crescita.

Il carattere gregario, la robustezza, il temperamento e la solidità degli arti rendono la mandria Limousine una

pascolatrice eccezionale in grado di adattarsi all'allevamento *plen - air* o *semi plen - air* in ambienti e condizioni estremamente vari.

Relativamente all'allevamento linea vacca vitello, è interessante evidenziare che l'attività selettiva ha dato origine a due linee ben definite di soggetti, quelli indicati per la riproduzione e quindi "d'allevamento" e quelli mirati alla produzione di riproduttori e progenie ottimali per l'attività di ingrasso. Recentemente e a seguito

● TAB. I - PARAMETRI DELLA VACCA NUTRICE

Parti senza assistenza	99%
Fertilità	98%
Vitelli svezzati in rapporto ai nati	93%
Peso medio delle femmine alla nascita	39 Kg.
Peso medio dei maschi alla nascita	42 Kg.



● I buoni incrementi medi giornalieri e la precocità della razza consentono ai soggetti di raggiungere il peso ottimale di macellazione in giovane età.



● **TAB. 2 - PERFORMANCE IN ALLEVAMENTO E ALLA MACELLAZIONE DEI VITELLONI**

Incremento ponderale medio giornaliero, kg/d	1.300 – 1.450
Peso medio alla macellazione	620 kg
Resa alla macellazione	Dal 62 al 65%
Carcasse classificate eccellente (E) e ottima (U)	75%

● Limangus al pascolo in Argentina. La Limousine è utilizzata per migliorare alcune caratteristiche dell'Angus.

di un attento e ponderato lavoro di selezione, si sta inoltre definendo una terza linea che rappresenta un eccellente equilibrio tra l'animale "d'allevamento" e quello da ingrasso. È ovvio che i soggetti appartenenti alle diverse "linee" sono caratterizzati da attitudini e performance tra loro differenti.



● La Limousine rappresenta una tra le principali razze importanti dalla Francia per l'ingrasso.

na molto fine e una marezza-tura ottimale caratteristiche che la rendono estremamente tenera e di aroma eccellente. La giovane età alla macellazione distingue anche la carne di Limousine per il pregevole colore che non risulta mai troppo intenso. Tali qualità hanno consentito alla Limousine di ottenere numerosi successi in importanti concorsi di degustazione in

**LE PERFORMANCE
E LA PRECOCITÀ**

In linea generale comunque e relativamente alle performance, la Limousine è una razza precoce con incrementi medi giornalieri che vanno nel maschio dai 1.300 ai 1.450 g e nella femmina dai 900 ai 1.100 g, crescite che, in abbinamento alla precocità della razza, consentono ai soggetti di raggiungere il peso ottimale di macellazione in giovane età, condizione fondamentale per ottenere carne di eccellente qualità.

Relativamente alla carne, essa si distingue per una gra-

● **Graf. 1 - Miglioramento della docilità nel programma Epd.**





● **Limousine nutrici con toro.**

diverse parti del mondo, Stati Uniti, Australia, Europa, ecc.

Alla macellazione fornisce rese elevate (62-65%) e una prevalenza delle carcasse nelle categorie di conformazione eccellente e ottima della griglia di classificazione delle carcasse bovine Seurop. Anche la resa allo spolpo risulta ottimale come un'elevata incidenza di tagli pregiati.

La Limousine è allevata oggi in più di 70 paesi, con climi e modalità di allevamento tra i più diversi. In Italia è una razza ampiamente diffusa, in quanto oltre al consistente numero di allevamenti di vacche nutrici, rappresenta una tra le principali razze importanti dalla

Francia per l'ingrasso.

Nonostante i ristalli Limousine siano caratterizzati da pesi mediamente tra i più bassi tra quelli dei diversi tipi genetici provenienti dalla Francia risultando per tale motivo più sensibili allo stress da trasporto,



● **la Limousine è una razza precoce con incrementi medi giornalieri che vanno nel maschio dai 1300 ai 1450 g e nella femmina dai 900 ai 1100 g.**

adattamento, interazione con gli altri soggetti e con l'ambiente, essi manifestano ugualmente eccellenti performance di crescita, ottimi indici di conversione alimentare e una robustezza e reattività che gli consentono di superare egregiamente le problematiche sanitarie che caratterizzano questo tipo di allevamento.

ANCHE INCROCI INDUSTRIALI

Le pregevoli peculiarità della Limousine, in abbinamento all'eccellenza delle sue produzioni, fanno sì che essa venga utilizzata in tutto il mondo sia in purezza che per la produzione di incroci industriali su

altre razze da carne o da latte.

A titolo di esempio si sottolinea che la più rinomata tra le razze anglosassoni, l'Aberdeen Angus, ritenuta dagli americani come la migliore del mondo, è stata nel recente passato sottoposta a programmi di incrocio con altre razze con l'intento di migliorarne la conformazione e limitare la troppo spesso eccessiva adipogenesi. L'incrocio con la Limousine è stato vincente, dando origine al Limangus, un tipo genetico oramai di grande successo e di ampia diffusione sia negli Stati Uniti che in sud America.

TEMPERAMENTO SOTTO SELEZIONE

La Limousine sembra pertanto una razza priva di difetti e in effetti lo è. Anche il suo temperamento, riconosciuto all'unanimità degno del massimo rispetto, rappresenta un aspetto positivo in quanto alla base della sua eccellente capacità adattativa nonché robustezza.

Certo è che la Limousine è una razza con cui interagire con cognizione e in particolare con un approccio positivo

DALLE ORIGINI IN DORDOGNA ALLA RIORGANIZZAZIONE

La Limousine si ritiene possa essere una tra le razze europee più antiche, a tal punto che alcuni autori ipotizzano che i graffiti rinvenuti nelle grotte di Lascaux (13.000 – 15.000 a.c.) in prossimità del villaggio di Montignac nel dipartimento della Dordogna, possano raffigurare oltre all'Uro (*Bos primogenius*), anche i progenitori della razza Limousine.

Le caratteristiche eccezionali della razza Limousine e con specifico riferimento alle sue performance produttive e alla morfologia trovano esaustiva spiegazione nell'analisi del suo percorso selettivo che certamente si contraddistingue per severità ma anche per l'attenzione riposta in passato nell'esaltare le sue peculiarità genetiche in stretta relazione con l'ambiente di origine.

La razza prende il nome dalla regione nativa, il Limousin, comprensorio in cui degrada l'imponente massiccio centrale francese caratterizzando le zone di allevamento per altitudini comprese tra i 300 e gli 800 metri, terreni che in passato non potevano che definirsi poveri, poco fertili e ricchi di asperità e per un clima decisamente caldo nei mesi estivi e freddo e piovoso nel periodo autunno primaverile. Tali condizioni hanno rappresentato fattori determinanti non solo per forgiare le pregevoli qualità di resistenza, robustezza, vigore fisico, adattabilità, efficienza di trasformazione, istinto materno ecc. ma anche altri aspetti tra i quali un temperamento e un carattere decisamente forti.

È indiscusso però che alla base dell'evoluzione genetica della razza un ruolo determinante ha svolto l'impegno degli agricoltori dell'epoca nel miglioramento delle produzioni foraggere negli areali di allevamento, condizione indispensabile per poter sostenere lo sviluppo degli animali e che, ad oggi, fa della Limousine uno tra gli esempi emblematici dell'influenza che può assumere il miglioramento della produzione agricola sullo sviluppo della zootecnia.

A tale proposito è in stretto riferimento al patrimonio genetico della Limousine, è interessante evidenziare che intorno al 1840 un gruppo di allevatori si impose di aumentare le dimensioni e l'altezza dei bovini Limousine attraverso l'incrocio con eccellenti razzatori Agenaise, razza attualmente scomparsa e da cui origina la Garronese (Goux Jean Baptiste, 1855) e in seguito la Blonde d'Aquitaine. Il risultato fu un soggetto caratterizzato da maggiore altezza e muscolosità, particolarmente nel quarto posteriore, ma che, proprio a causa di tale maggior sviluppo, con difficoltà riusciva a trovare alimento sufficiente a sostenere gli aumentati fabbisogni, fatta eccezione per le mandrie allevate in una zona particolarmente ricca di foraggio e con una agricoltura più avanzata. Tale zona era quella di Limoges.

Appreso il delicato equilibrio esistente tra selezione e ambiente, l'approccio degli allevatori fu in seguito più cauto e mirato a valorizzare le peculiarità degli animali Limousine di concerto



● Due immagini riprese all'interno di un allevamento italiano.

e rispettoso, come dopotutto è giusto fare con qualsiasi animale indipendentemente dalla sua razza o genere. A un comportamento o messaggio insidioso e aggressivo, la Li-

mousine è comunque pronta a rispondere con un atteggiamento di lotta più che di fuga.

Nonostante nelle manifestazioni di aggressività, per le quali questa razza è rinomata,

DEL LIBRO GENEALOGICO

con i limiti dei differenti areali di allevamento e con un grande impegno nel miglioramento della produzione foraggera.

Iniziò così un grande lavoro di selezione sostenuto e stimolato da allevatori e uomini di grande passione e talento come Charles de Leobary e Louis Michel, che portò in breve i bovini di razza Limousine ai vertici nelle più prestigiose e selettive competizioni e rappresentazioni dell'epoca. Alla base di tale successo sicuramente figura la grande volontà di uniformare in maniera estremamente rigorosa le caratteristiche di razza, aspetto questo che, contestualmente alla realizzazione nel 1886 del primo libro genealogico della razza Limousine, ha rappresentato il principale obiettivo della selezione. La determinazione era tale che tra il 1887 e il 1890 su 1800 animali facenti richiesta di registrazione e provenienti da 150 differenti allevamenti, solo 674 (117 maschi e 497 femmine) furono accettati.

In seguito altri eventi hanno rappresentato momenti cruciali di questo severo ma ammirevole percorso selettivo, tra cui la decisione del governo francese, immediatamente dopo la creazione del libro genealogico, di realizzare competizioni e rappresentazioni esclusive per la Limousine, esasperando in questo modo il confronto tra soggetti e relativi pregi e difetti e, non da ultimo, la riorganizzazione per ben due volte (nel 1923 e nel 1937), del libro genealogico, sempre con l'obiettivo di meglio definire le caratteristiche della Limousine nell'ottica di un rigoroso e incessante miglioramento. C.S.R. ●



● Soda, campione italiano 2007/2008.

vi sia una chiara e notevole responsabilità dell'uomo anche il carattere docilità ha rappresentato un obiettivo selettivo, con risultati decisamente sorprendenti dal momento che, come la muscolosità, anche l'ereditabilità del temperamento risulta molto alta ($h^2=0.40$). A riguardo è interessante osservare il rilevante progresso ottenuto negli Stati

Uniti attraverso un programma di selezione mirato ad aumentare la docilità (Grafico 1) e basato sul parametro EPD che indica la differenza di docilità attesa nella progenie.

E ORA LAVORARE SULLA QUALIFICAZIONE

In conclusione, la Limousine è certamente una "gran" razza, infatti pur non essendo né

la più grande né quella con maggior crescita, ha comunque ben pochi rivali in tutto il mondo in termini di efficienza riproduttiva, produttiva e qualità delle sue produzioni. L'analisi attenta del bilancio aziendale relativo all'allevamento della Limousine evidenzia infatti la possibilità di un tornaconto interessante per i produttori, che si amplifica nel caso di realtà linea vacca-vitello con ingrasso.

In un contesto così delicato della zootecnia come quello attuale ci si auspica pertanto, anche attraverso un coinvolgimento diretto delle Istituzioni, di vedere un massiccio ripopolamento di tutte quelle zone sconceratamente numerose della bassa montagna, dell'alta collina e di pianura incolta che si incontrano lungo tutta

l'Italia, con nutrici da carne, "fromentino" o "bianche" che siano, affrontando in questo modo il primo dei due grandi problemi della bovinicoltura da carne del nostro paese e cioè il reperimento di bovini da ristallo di qualità, prezzo adeguato e con limitate problematiche sanitarie.

Relativamente al secondo grande problema, la qualificazione e commercializzazione del prodotto, una dura lotta dovrà essere intrapresa per farci riconoscere e valorizzare la sicurezza, qualità e rintracciabilità di cui la nostra carne è dotata e in questo senso l'aumentare l'autoctonia del bovino da macello può rappresentare un ulteriore contributo. Ma come e sempre giusto fare, incominciamo ad affrontare e risolvere i problemi uno per volta. ●